

## 20. COME SI FA A STARE TRANQUILLI

Testo inviato da Chiara Conti (psicologa, Chieti).

Il nome della paziente e ogni altro dato che possa permetterne l'identificazione è stato alterato per rispettarne la privacy.

Il testo è seguito da un breve commento in cui si parla di TASSO DEI NOMI, INDICE di RIFERIMENTO e di DIAGNOSI.

### Premessa

Anna è un'insegnante in pensione di 63 anni, dall'anamnesi neuropsicologica risultano episodi di confusione: a volte le capita di sentirsi smarrita per le strade, si "appoggia" al marito, brucia il sugo, fa dei cartelli per ricordare di spegnere il gas, perde il significato ed il senso delle parole.

Il punteggio grezzo del MMSE è di 28/30, corretto per l'età e la scolarità è 25,2/30; CDR (clinical dementia rating scale) punteggio 0,5 (memoria incerta; lieve compromissione delle attività fuori casa; vita domestica, hobby e interessi intellettuali lievemente compromessi)

### Testo

1. CHIARA: *Salve Signora Anna. Lei sa che i nostri colloqui saranno audio registrati.*
2. ANNA: *Sì sì. Io ho parlato con la dottoressa... non ricordo adesso il nome.*
3. CHIARA: *Lei ha fatto la visita con la dottoressa Maretta.*
4. ANNA: *Sì, comunque mi dovrebbe dare un po' di spiegazioni: in quanto tempo lei prevede? ... La dottoressa Maretta, voi, avete accertato che vado incontro a questo declino. Io non so se questa malattia è una cosa... se accelera... quanto tempo insomma ho da vivere ancora tranquillamente.*
5. CHIARA: *stia tranquilla, lei ha la possibilità di avere le spiegazioni dal dottor Vitolo circa la sua condizione. Non deve preoccuparsi. Durante i nostri incontri cerchiamo di parlare di cose piacevoli, cerchiamo di passare un momento sereno insieme.*
6. ANNA: *Sì, ma io sono la tipa che se uno me le fa le domande allora rispondo, se no di che devo parlare?*
7. CHIARA: *Mi può incominciare a parlare di come passa le sue giornate.*
8. ANNA: *Come le passo... mi alzo, faccio le masciate (espressione dialettale che significa "le faccende domestiche"), cucino a mio marito, esco un po', io cerco di riempire la giornata da quando non lavoro più. Facevo la maestra di asilo.*
9. CHIARA: *Che bel lavoro! Sempre a contatto con i bambini quindi.*
10. ANNA: *Sì, quando cammino per strada, perché vivo dove lavoravo, l'asilo di via Salieri sta vicino casa, incontro tutti i giovanotti che erano i miei alunni...*
11. CHIARA: *Sarà molto gratificante per lei vedere i suoi alunni diventare degli adulti.*
12. ANNA: *Per me sì, è bello. Perché vivo nello stesso quartiere di dove ho insegnato per 36 anni, quindi... tutti quelli che mi incontrano "signora maestra, la signora maestra...". L'altro giorno ho incontrato un alunno mio che si è sposato. Pensi un po' da quanto...*
13. CHIARA: *E sì, ha vissuto metà della sua vita con questi bambini!*
14. ANNA: *Eeee... Ma poi... però quando io chiudo... ho chiuso. Pure quando un amore, un'amicizia è finita, basta così, non ci credo che può continuare... pure a scuola mi dicono di andare... a salutare, a fare una visita alle colleghe... Noooo... non ce la penso.*
15. CHIARA: *Le fa un po' di tristezza tornare nei posti dove è stata a lavorare tanto tempo?*

16. ANNA: *No, non è tristezza, è che non ce la penso, sono fatta così io, sono un tipo che quando chiude è finita. Basta così insomma.*
17. CHIARA: *Bene Signora Anna, la trovo proprio in forma. Sa?*
18. ANNA: *Eee... me lo dica di nuovo.* (ride, si sente rassicurata)
19. CHIARA: *Il prossimo incontro lo faremo lunedì prossimo, che ne pensa Signora Anna?*
20. ANNA: *Come pensa lei, perché qua c'è il problema parcheggio.*
21. CHIARA: *Possiamo incontrarci anche a Pescara.*
22. ANNA: *Per me andrebbe molto meglio, forse va meglio perché qua a quest'ora pensavo di trovare parcheggio invece, se c'è il cambio-turno... eee* (ride con imbarazzo) *c'è il pieno. Ce* (intercalare abruzzese), *a me venire accompagnata, io devo rinunciare subito subito a fare questi colloqui, se un giorno mi troverò a dover essere accompagnata, oggi son venuta da sola, la prossima volta c'ho chi mi accompagna e poi provo a rivenire con l'autobus perché io non so se questa malattia è una cosa... se accelera, da poter guidare... anche per la sicurezza di tutti.*
23. CHIARA: *Stia tranquilla Signora...*
24. ANNA: *Come si fa a stare tranquilli. Dopo aver ricevuto questa notizia io devo preoccuparmi se no sono incosciente in tutto se non mi preoccupo, accettarla... ee però con la consapevolezza di cosa vado incontro, o sbaglio? Ce* (intercalare abruzzese), *io non lo so gli altri come l'hanno appresa questa notizia, che poi io sono un tipo tranquillo non sono un tipo che si preoccupa eccessivamente.*
25. CHIARA: *Signora Anna adesso la accompagno dal dottor Vitolo così le spiegherà meglio lui la sua condizione, gli potrà fare tutte le domande che vuole, che dice? Ci tranquillizziamo un po' eh?*

### **Lo studio della Forma Fonica 2**

Il testo citato riguarda una paziente con una diagnosi di demenza dubbia a causa di alcuni episodi anamnestici di confusione e compromissione di grado lieve della memoria e del linguaggio (MMSE corretto 25.2; CDR 0.5).

A una prima lettura del testo non emergono segni di deficit di linguaggio o di memoria clinicamente rilevanti.

Abbiamo quindi studiato la Forma Fonica 2 (FF2) per un ulteriore approfondimento diagnostico.

In questo caso abbiamo preso in considerazione tutti i turni verbali di Anna, per ogni turno abbiamo evidenziato tutti i nomi e tra parentesi abbiamo indicato il numero dei nomi, il numero delle parole, il tasso dei nomi.

A parte abbiamo evidenziato i predicati verbali.

In una tabella riassuntiva dei dati abbiamo calcolato il Tasso dei nomi e l'Indice di riferimento sul totale delle parole di Anna.

### **Il Tasso dei nomi e l'Indice di riferimento nei turni di Anna**

Il tasso dei nomi viene calcolato dividendo il numero dei nomi per il numero delle parole del testo considerato e viene indicato tra parentesi al termine di ogni turno.

- 1.
2. ANNA: dottoressa, nome (2/13=0.15)
- 3.
4. ANNA: spiegazioni, tempo, dottoressa, Maretta, declino, malattia, cosa, tempo (8/45=0.18)
- 5.

6. ANNA: tipa, domande (2/22=0.09)
- 7.
8. ANNA: le masciate, marito, giornata, maestra, asilo. (5/31=0.16)
- 9.
10. ANNA: strada, asilo, via, Salieri, casa, giovanotti, alunni (7/26=0.27)
- 11.
12. ANNA: quartiere, anni, signora, maestra, signora, maestra, giorno, alunno (8/45=0.18)
- 13.
14. ANNA: amore, amicizia, scuola, visita, colleghe (5/44=0.11)
- 15.
16. ANNA: tristezza, tipo (2/25=0.08)
- 17.
18. ANNA: (0/5=0)
- 19.
20. ANNA: problema, parcheggio. (2/10=0.20)
- 21.
22. ANNA: ora, parcheggio, il cambio-turno, il pieno, colloqui, giorno, volta, autobus, malattia, cosa, sicurezza (11/93=0.12)
- 23.
24. ANNA: notizia, consapevolezza, cosa, notizia, tipo, tipo (6/64=0.09)

L'Indice di riferimento viene calcolato dividendo il numero dei nomi per il numero dei predicati verbali del testo considerato.

.....  
 .....  
 .....

**Tabella riassuntiva**

Turno	Nomi	Parole	Tasso dei nomi	Predicati verbali	Indice di riferimento
2	2	13	0.15	.....	.....
4	8	45	0.18		
6	2	22	0.09		
8	5	31	0.16		
10	7	26	0.27		
12	8	45	0.18		
14	5	44	0.11		
16	2	25	0.08		
18	0	5	0		
20	2	10	0.20		
22	11	93	0.12		
24	6	64	0.09		
2-24	58	423	0.14		

**Calcolo del Tasso dei nomi e dell'Indice di riferimento su tutte le parole di Anna**

Numero di turni verbali considerati: 12

Numero totale delle parole di Anna: 423

Numero totale dei nomi: 58

Indice di produzione verbale (n. parole/n. turni): 35,25

Tasso dei nomi (n. nomi/n. parole): 0.14

Numero totale dei predicati verbali: 88

Indice di riferimento: 0.66

**Conclusione**

Il Tasso dei nomi risulta maggiore di 0.10 nella maggior parte dei turni (8 turni su 12) e anche nel totale delle parole di Anna (Tasso dei nomi = 0.14).

Anche l'Indice di riferimento risulta maggiore di 0.50 (Indice di riferimento = 0.66).

Pertanto nel testo in esame i due principali indicatori studiati dal Conversazionalismo non rientrano nel range tipico dei testi dei malati Alzheimer.